



SCUDERIA  
SAN MARTINO  
VEICOLI D'EPOCA

# Gazzetta della Scuderia

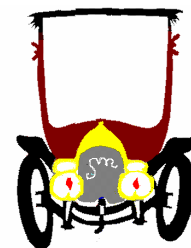
Trimestrale della Scuderia S.Martino e del Museo dell'Automobile di S.Martino in Rio

n.27 IV° Trimestre 2004

Tel. 0522 636133 Fax 0522 636133

e-mail: [scuderia@museodellauto.it](mailto:scuderia@museodellauto.it)

URL: [www.museodellauto.it](http://www.museodellauto.it)



## ***In questo numero:***

- Editoriale (sembra una cosa seria)
- Cosa è successo in questi mesi?
- L'angolo di Edolo non rivisto ne corrotto
- Programmi presenti ed un po' futuri
- Pubblicità

Ehm Ehm! Mi risulta difficile introdurre un argomento spinoso, ma importante. Prendo fiato ed arrivo al sodo. Abbiamo un problema di nome PRENOTAZIONI !! Fino ad ora e' rimasto latente o comunque superabile con qualche accorgimento o ritocco. Ultimamente è scoppiato in modo tale da rendere antipatiche alcune situazioni.

Andiamo con ordine: fino ad ora pregavamo i soci che volessero partecipare alle manifestazioni di prenotarsi in anticipo, tanti lo hanno fatto e per questo gli organizzatori ringraziano. Spesso le previsioni degli stessi venivano rispettate dalla partecipazione, con scarti intorno al 10% che sono da considerare fisiologici (sappiamo tutti che se piove siamo in pochi e se c'è il sole o il pranzo offerto, c'è la fila ☺). Le organizzazioni non posso sottostare al volere di Jove Pluvio (fosse anche il col.Giuliacci) e la motivazione è facilmente intuibile, visto che ristoranti ed alberghi vanno prenotati in anticipo e spesso con versamento di quote anticipate (prima o poi faremo pure qualcosa al sacco, sottoforma di pic-nic, con divieto assoluto di chiedere aiuto alla Grazia).

## ***Cosa è successo in questi mesi?***

**Il 26 Settembre** siamo andati a Campagnola, folta partecipazione, oltre 100 vetture (non solo della Scuderia) con scorribanda sulle rive del Po, in quel di Guastalla. Presentazione della non ancora completamente restaurata Maserati a 16 cilindri e della sua incredibile potenza (non per niente venne distrutta da un incidente in corsa al GP di Tripoli). Siamo stati ospiti della suggestiva Villa Cottafavi nel pieno centro di Campagnola, con ottima degustazione di vini e martellati da un sole cocente che non ha fatto saltare cervelli.

**Domenica 10 Ottobre** abbiamo organizzato una variante a sorpresa nel cammino verso Panzano per la tradizionale gnocciata alla collezione Righini. La variante è stata la visita agli stabilimenti Macerati che l'amico Gigi ci ha presentato su un piatto d'argento. Pochi sapevano, e la sorpresa è stata grande e gradita. Nemmeno la pioggia ha fermato la carovana, anche se purtroppo abbiamo dovuto fare i salti mortali per ospitare tutti quanti (in questo caso forse la pioggia ha aiutato ad aggiustare le cose). Ovviamente alcuni si sono presentati all'appuntamento con un'ora di ritardo semplicemente perché negli avvisi di convocazione era scritto che il ritrovo sarebbe avvenuto alle 9.00, successivamente cambiato per le 8.00. Fortunatamente chi è normalmente in

Nelle ultime manifestazioni è purtroppo successo che le previsioni venivano sballate da una eccessiva iscrizione di soci. La cosa può far piacere dal punto di vista edonistico, risultato di un forte interessamento, ma per contro abbiamo disservizi, atteggiamenti che possono risultare antipatici (e non è il ns. scopo) e purtroppo siamo stati costretti a dover dire di no ad alcuni partecipanti.

Non ho francamente idea di come risolvere la cosa se non proporre di porre termini anticipati di iscrizione. Lo so che risulta antipatico, soprattutto perché la Scuderia ha vissuto con la propria ordinata anarchia, ma Vi chiedo uno sforzo anche per non abbattere troppo gli organizzatori che vedono vanificato il loro lavoro da situazioni nelle quali non vorrebbero trovarsi (se il volontariato viene mortificato, difficilmente si ripresenterà con entusiasmo).

Faccio pubblico appello a chiunque abbia idee utili a risolvere le situazioni poco simpatiche che si potranno presentare.

Grazie!

ritardo (erano in due con quel Fiat 124 spider color verde) lo era anche questa volta ed ha fatto in tempo ad incontrare chi invece arrivava in buona fede alle nove precise. Abbiamo toccato con mano la storia antica e la tecnologia moderna di una delle più importanti case automobilistiche italiane (recente la Maserati Quattroporte è stata premiata in Giappone quale miglior vettura importata).

La giornata è proseguita presso il maniero del sior Mario con l'accompagnamento del famoso gnocco fritto.

**Sabato 16 e Domenica 17 Ottobre** sono state ad appannaggio della GranFondo ciclistica e della Maratona d'Italia in quel di Carpi. Si inizia Sabato mattina con la sfilata delle auto a precedere la GranFondo. Lo spettacolo di oltre mille corridori per le vie della pedemontana modenese è stato bellissimo. Il tragitto ha toccato Soliera, Sassuolo, Fiorano, Rubiera e Carpi.

Per la Domenica il ritrovo era a Maranello, presso la Galleria Ferrari, punto di partenza della Maratona d'Italia, abbinata alla lotteria nazionale. Il gruppo delle vetture ha aperto le danze fungendo da apripista con passaggi per il centro di Modena dove Pietro si è tolto la soddisfazione di passare con i semafori rossi sotto l'occhio dei vigili urbani, piccola soddisfazione per una città diventata simbolo italiano per le multe elevate dal "fotored", micidiale apparecchio che fotografa i trasgressori ai semafori e non ne perdona uno. Se siete in auto con l'amante rispettate la segnaletica ottica altrimenti.....

Dopo Modena e la sua via Emilia, siamo passati pure per il castello di Soliera, piacevole riscoperta. Arrivo a Carpi in Piazza Martiri dove abbiamo potuto assistere alla cronaca della Maratona grazie ad un grande schermo nel centro della piazza.

Nel frattempo abbiamo assistito all'arrivo della gara di skate in line (quegli infernali scarponi con sotto 4 o più rotelline da usare come pattini su ghiaccio), ma la gara che mi ha colpito di più è stata quella degli handikers. Non è una parolaccia, ma solo la definizione di quei particolari tricicli con 2 ruote posteriori a marcato angolo di Camper e una ruota anteriore sulla quale è montata la trasmissione a catena e relativo cambio di derivazione biciclistica. La potenza si trasmette con pedali comandati dalle mani (non credo si possano chiamare "manali") ed è uno sport riservato ad handicappati che non hanno l'uso delle mani. Ammetto che vederli arrivare mi ha fatto venire un groppo in gola, vedere questi ragazzi (e molti non più tali) darci dentro per 42 km., arrivare sul traguardo spingendo come dannati sapendo la loro condizione mi ha fatto venir voglia di andare ad abbracciarli e dir loro "grazie ragazzi, Voi sì che siete gente con voglia di vivere!".

Verso mezzogiorno è arrivato anche il primo maratoneta, stravolto da 42 km. Corsi a ritmo di oltre 20 km/h (il passo di un buon cicloturista o di una vetusta auto d'epoca) partito due ore prima a Maranello ed ora davanti al Palazzo dei Pio. Ehm ... e pensare che a volte cerchiamo un parcheggio a 17,5 metri dal centro per non fare troppa strada a piedi..... E semmai indossiamo una tuta da ginnastica da 250 Euri..... è proprio vero che chi ha il pane non ha i denti ☺.

**Domenica 7 Novembre** siamo stati ospiti della Proloco di Cavola di Toano in occasione della Festa del Tartufo. Ovviamente pranzo a base del famoso fungo ed aroma per il paese al punto che il profumo mi è rimasto in macchina fino a casa (forse perché in un sacchettino avevo nascosto un tartufello acquistato lì per lì). Al pomeriggio abbiamo fatto una piccola escursione a Corneto, lungo una via stretta ma immensamente bella e colorata. L'autunno ha colorato le colline con la sua tavolozza composta da rossi, gialli e verdi contornate da un limpido cielo azzurro come poche volte si vede. Temperatura sui 20°, insomma una giornata perfetta, ma talmente perfetta che il giorno dopo sono venuti 40 cm. Di neve (non è uno scherzo, è proprio accaduto così). E' proprio vero, non ci sono più le mezze stagioni, le mezze misure e le mezze maniche. Rimangono solo le mezze cartucce.

### **L'angolo di Edolo**

Il Motore – si alimenta x natura soltanto di sostanze liquide come benzina gasolio olio e derivati x metterlo in moto un accumulatore a basso voltaggio da un impulso allo spinterogeno di cui corrente verrà potenziata dalle spire di una bobina. Questa corrente poi arriverà alle candele che con la loro accensione farà bruciare il carburante giunto alla camera di scoppio mediante un collettore collegato ad un carburatore Weber o Nell'orto. D'ora in poi in questa camera di scoppio fra aspirazione compressione scoppio e scarico succederà il finimondo. Valvole che aprono e chiudono il flusso del carburante e lo scarico dei gas prodotti. Il calore sale vertiginosamente questi pistoni che salgono e scendono come impassiti sono lubrificati da olio. Questo motore per il gran calore potrebbe anche fondere se lubrificato con olio di semi e usato da un suo omonimo. Il monoblocco con testata viene raffreddato da un circolo di vene cui scorre sangue blu detto anche paraflu. Adesso la temperatura è stabile il motore beve il suo carburante gli scarichi funzionano bene, il conducente si

spera che funzioni come il motore. Il cambio sequenziale gli dà la velocità desiderata, il manubrio o volante la direzione buon viaggio e in bocca al lupo  
(Edolo)

Pranzo degli auguri

Inserire programma – Visita al palazzo dei Principi di Correggio e pranzo al rist Medaglioni - prezzo  
menu

Programma futuri (dopo riunione di consiglio del 22)

**19 Dicembre Domenica** – Festa della croce Rossa in piazza a Correggio dalle 10 alle 13 esposizione delle vetture, pranzo gratis per il solo conducente presso il rist Olimpia, in V.le dei Mille

